CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Reggio Emilia APS

Sottosezione CAI Val d'Enza - GEB

01 02 AGOSTO 2026
PIEMONTE
VAL ANZASCA DA MACUGNAGA



DIRETTORE ESCURSIONE: GIUSEPPE ZANNINI 338 4103484
ACCOMPAGNATORE: COCCHI PAOLO

LUNGHEZZA PERCORSO: KM 9
DIFFICOLTA: E
TEMPO DI PERCORRENZA: 5 H PAUSE ESCLUSA
DISLIVELLO:+ 850 SALITA DISCESA 300

PRIMO GIORNO 01/08/2026

Arrivati a Pecetto (1362 mt.) frazione di Macugnaga, si parcheggia nell'ampio piazzale nei pressi della seggiovia e si prosegue sulla mulattiera che segue gli impianti di risalita. Arrivati all'Alpe Burki a quota 1580 mt., si prosegue sul sentiero che porta al rifugio CAI Saronno.
Da qui, prendendo il sentiero che parte dal rifugio (1914 mt.), si prosegue sul sentiero che sale verso la morena del ghiacciaio.
Il ghiacciaio deve essere attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia fino a giungere al rifugio CAI Zamboni-Zappa a quota 2065 mt., passando per l'Alpe Pedriola.

Dal rifugio seguire il sentiero che porta alla conca che ospita il lago delle Locce a quota 2220 mt.
L'escursione al lago delle Locce in valle Anzasca è una piacevole camminata, il dislivello non eccessivo la rende ideale anche alle persone meno allenate, esiste inoltre la possibilità di utilizzare la seggiovia che porta da Pecetto al Rifugio Saronno (1915 mt.) riducendo ulteriormente il dislivello e lo sviluppo. Stupenda la vista sul versante orientale del Monte Rosa (4634 mt.).

SECONDO GIORNO 02/08/2026

LUNGHEZZA PERCORSO: KM 17
DIFFICOLTA: E
TEMPO DI PERCORRENZA: 6,5 H PAUSE ESCLUSE
DISLIVELLO: + 500 SALITA – 900 DISCESA

Il secondo giorno si parte dopo una gustosa colazione fornita dal RIFUGIO ZAMBONI, PERCORRENDO A RITROSO IL SENTIERO IN LEGGERA SALITA. Poco sopra il rifugio Zamboni-Zappa si taglia a dx il pendio della montagna che si dirige verso valle seguendo il segnavia blu, poi, raggiunto il vecchio edificio abbandonato della funivia, si scende all'alpe di Rosarecci. Dopo aver attraversato il torrente Anza si prosegue in direzione del sentiero **b45** seguendo il percorso boschivo di larici pini dei cacciatori con diversi sali scendi, si segue la direzione del lago delle Fate e si prosegue verso la val Quarazza. Dopo la visita obbligata al lago, considerata un'oasi di pace, si proseguirà in leggera discesa per raggiungere il paese Fornarelli, famoso per la miniera d'oro della Guia attiva dal 1710 e oggi riaperta come attrazione turistico-culturale (museo delle Alpi).
Al termine della visita qui ritroveremo il nostro pullman per il rientro.

LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA e potrà essere effettuata contattando il Direttore di Escursione di ogni singola uscita.

PER INFORMAZONI SULL'ESCURSIONE E COSTO INDICATIVO CONTATTARE IL DIRETTORE DI ESCURSIONE VIA WHATSAPP o TELEFONARE

GIUSEPPE ZANNINI TEL 338 4103484

Sono molto consigliati: scarponcini da montagna alti alla caviglia, ghette.
Consigliati, bastoncini, torcia o lampada frontale, una giacca impermeabile e l'abbigliamento adeguato alla stagione e all'ambiente innevato, occhiali da sole, borraccia termica piena alla partenza.
Da non dimenticare la tessera CAI.

Il tragitto potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso di particolari condizioni atmosferiche e coloro che intraprenderanno iniziative personali al di fuori dell'itinerario stabilito e comunque senza autorizzazione, saranno autonomamente responsabili esonerando gli accompagnatori stessi da qualsiasi responsabilità diretta o conseguente che ne deriverà.

ORGANIZZAZINE TECNICA: AGENZIA VIAGGI FONTANA